



# CREPIS AUREA

<b>NOME SCIENTIFICO</b>	<b>CREPIS AUREA</b>											
<b>NOME COMUNE</b>	RADICIELLA ARANCIATA – CREPIDE DORATA											
<b>FAMIGLIA</b>	COMPOSITE (o ASTERACAE)											
<b>GENERE</b>	CREPIS											
<b>HABITAT</b>	Prati e pascoli alpini, nei riposi del bestiame, praterie rase e subalpine. Il substrato preferito è sia calcareo che siliceo, su suoli neutri o debolmente acidi, con alto valore nutrizionale del terreno, che deve essere mediamente umido e ben drenato. Per trovare questa pianta in ambiente acido il terreno deve essere percorso da acqua dura (per compensare l'acidità).											
<b>DESCRIZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aspetto:</b> Pianta erbacea perenne di aspetto cespitoso e di altezza compresa tra 8 e 30 cm, con fiori color arancio. Sono piante con gemme svernanti al livello del suolo e protette dalla lettiera o dalla neve, e foglie disposte a formare una rosetta basale.</li> <li>• <b>Fiori:</b> L'infiorescenza singola, di colore arancio scuro, è formata da molte ligule. I sepali sono ridotti ad una coroncina di squame. I petali alla base sono saldati a tubo. La ligula termina con 5 denti (è la parte finale dei cinque petali saldati fra di loro). Gli stami sono 5 con filamenti liberi, mentre le antere sono saldate tra di loro e formano un manicotto circondante lo stilo. Involucro con peluria nera.</li> <li>• <b>Frutti:</b> Il frutto consiste in un achenio fusiforme, glabro e rostrato (senza tubercoli), a 16 coste e sormontato da un pappo bianco e soffice formato da peli semplici (non ramificati), ma tenaci. Il frutto all'apice è assottigliato. Al termine della fioritura si presenta un achenio glabro unito ad un pappo soffice e peloso di colore bianco.</li> <li>• <b>Foglie:</b> Sono presenti solo le foglie basali (radicali), brevemente picciolate, di forma lanceolata-spatolata e pennatopartite con 2 – 4 incisioni profonde, lobi patenti o riflessi, a volte sono debolmente roncinate. La lamina fogliare è glabra o al massimo pelosa sulle nervature.</li> <li>• <b>Fusto:</b> La parte sotterranea è un breve e sottile rizoma, non bulboso e di colore chiaro. La parte aerea è semplice (monocefala), affilia e striata. Sono presenti, presso il capolino, alcune brattee (1 – 5) squamiformi e lineari di pochi millimetri. La superficie è finemente pubescente.</li> <li>• <b>Radici:</b> Le radici sono secondarie da rizoma.</li> </ul>											
<b>CURIOSITA'</b>	La principale caratteristica esteriore delle specie appartenenti a questa famiglia è data dal fatto di avere i fiori riuniti in capolini per lo più del tipo "calatide" (piatti) i quali, avendo di solito i fiori periferici raggianti a guisa di petali, hanno l'aspetto di semplici fiori tanto che dai profani essi vengono presi per tali.											
<b>ETIMOLOGIA</b>	<p>Il nome del genere Crepis deriva dal greco "krepis" = <i>scarpa</i>, sandalo, forse per la forma delle foglie o del frutto, mentre il nome specifico dal latino "aurea" = dorato, con riferimento al colore delle ligule.</p> <p>L'etimologia del nome generico (Crepis) non è molto chiara. In latino Crèpìs significa pantofola, sandalo e i frutti, di alcune specie di questo genere, sono strozzati nella parte mediana ricordando così (molto vagamente) questo tipo di calzare. Lo stesso vocabolo nell'antica Grecia indicava il legno di Sandalo.</p>											
<b>LIMITI ALTITUDINALI</b>	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m				
<b>ANTESI</b>	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC



# CREPIS AUREA



CREPIS AUREA - Portamento



CREPIS AUREA - Foglie basali



CREPIS AUREA – Il calice



CREPIS AUREA - Capolino



CREPIS AUREA – Fusto e foglie basali



DREISCHUSTERHUTTE – RONDOI - 28-06-2012



CREPIS AUREA



CREPIS AUREA